



Vendita delli Contadini Giacomo, ed Ambroggio Fratelli Gattoni

sp. gliv.
1806.

di una pezza Campo a favore del Sig. D. Antonio Majoni, in prez.
di lire cinque cento di Milano

L'Anno del Signore mille ottocento sei, ed alli venti quattro del mese di
Dicembre, circa le ore sei pomeridiane, ed in una sala al secondo
piano della Casa di ragione, e solita abitazione del detto, ed infrascripto
Sig. D. Antonio Majoni, posta nel Quartiere di Vergano di
9^{to} Borgo, ed ivi avanti di me Dottore Giuseppe Ellaria allontani
fu Sig. Saverio nativo ed abitante del presente Borgo, ed alla pre-
senza delli Testimoni infrascripti

Ad ognuno sia manifesto avere li detti Contadini Giacomo, ed Amb-
roggio Fratelli Gattoni figlii del fu Carlo, nativi ambedue, ed abi-
tanti della Comune di Maggiate Inferiore, con Instrumento
ricevuto dal Sig. Notaio Gaetano Pireni alli nove di Maggio
dello scorso mille ottocento cinque fatto vendita a favore del detto, ed
infrascripto Sig. D. Antonio Majoni fu Sig. Giovanni Bat-
tista nativo della Comune di Rozzano ed abitante in questa di
Borgomanero, di Pertiche una, e Tavole dodici in giusta misura
di Novarese di terra Campo posta sulle fini di Maggiate Infer-
riore, Regione detta infusaga, ofis alla Madonna della Neve,
e da Stralciardi dette pertiche una, e Tavole dodici dalla parte al
medesimo Sig. D. Antonio Majoni Benefico, da quella pezza di pertiche
cinque, e tavole fedeci Milanese, posta sulle fini, e regione suddetta
e designata in Mappa Territoriale sotto il numero due cento
quaranta, ed alla quale convenziano a levante li Giuseppe Ellaria
e fratelli Savignoli a meridione strada di Maggiate Inferiore,
a ponente il Seminario dell'Isola di San Giulio, ed a monte
la Sig. Anthele Beruccona Rugga, e tale vendita per il
prezzo, e sotto la riserva o al rifatto pendente il termine di un

Anno allora prossimo, e come dal predatato Informamento rogato
Dicemur

Esposi in oggi li detti fratelli Gattoni determinati ad alienare la
restante quantità di detta terra Campo, e ne abbiano per ora di
essa trattata la vendita col d.º sig.º Dottor Majoni, ed esposto
le medesime Parti, divenute al presente Informamento.
Se avviene pertanto, che qui nanti me detto Notajo, ed alla pre-
senza delli Testimoni sud.º Personalmente costituiti li detti
Contadini Giacomo, ed Ambrogio Fratelli Gattoni, li quali libera-
mente, e spontaneamente, per se stessi, e rispettivi loro Eredi, e
Successori, e solidariamente colle rinunzie alli Beneficii di
Legge infra esprimendi, ed in ogni altro miglior modo, via,
e forma piu efficace di ragione hanno abbondantemente ri-
nunciato, e rinunziano ad ogni ragione di detto rifatto, ed i
piu hanno venduto, ceduto, ed alienato, come danno, cedono, ven-
dono, ed alienano a favore di d.º sig.º Dottor Antonio Majoni
qui presente, e per se, e suoi discendenti, ed accettante, e
tutta la restante quantità di detta terra di terra Campo, che
detratto le pertiche una, e Tavole dodici Novaresi, corrispondenti
a pertiche una, e Tavole diciotto Milanese, come sopra alienate
deve rifringersi alla quantità di pertiche tre, e Tavole vanti due
due Milanese, e delle quali spogliandosi li detti Venditori
Gattoni abdicativamente ne investono il detto sig.º Dr.º Majoni
con tutte e singole le clausole abdicative di dominio, ed i
possesto, e del costituito possessore, e con promessa di avere detta
quantità di terra alienata libera, e franca da ogni vincolo,
ed ipoteca, alla riserva delli carichi pubblici, e comunitativi
all'avvenire imponendi, ed i voler essere solidariamente, come
infra tenuti alla debita, e legittima evizione, difesa, e



manutenzione in forma commissa, e di ragione

Il che tutti li predetti fratelli Gattoni hanno fatto, e fanno per, e mediante il prezzo fra esse Parti amichevolmente inteso di lire cinquecento di Milano, state queste dal detto Sig. D.º Majoni qui sottoscritte, contate, e numerate in tanti buoni denari d'oro, e d'argento, e rispettiva valuta al corso della vegliante guida di Milano, e precedente nuova loro numerazione, e reale ricognizione furono dalli medesimi fratelli Gattoni ritirate, e ritirate smute presenti, e vedenti uno Notajo, e Testimoni suddetti, e per le quali lire cinquecento di Milano li medesimi Gattoni vendendosi taciti, contenti, e pienamente soddisfatti ne hanno fatta, e faranno a favore di detto Sig. D.º Majoni qui come sopra presente, stipulante, ed accettante ogni ampia, finale, e generale libere, e equitativa, e perpetua di mai più per detto prezzo chiamargli ne per se stessi, ne da altri cosa alcuna, ne inferirgli qualivisia sotto obbligo, e clausole infrascripte La qual vendita, e cose tutte nel prefato istrumento contenute le dette Parti a me Notajo infra scritto, e qui sono affermato vero, e li detti fratelli Gattoni solidariamente, e con espressa rinunzia alli Beneficij di divisione, e esenzione, ed ordine, ed a qualsivoglia altro Beneficio di legge a favore delli solidariamente obbligati competentemente, e in additione a quello di anticipare le spese per l'esecuzione del coobbligato, e contrattati dalla forza ed importanza di tale rinunzia, darme Notajo infra scritto in chiaro termini, ed in lingua del Paese alla presenza delli Testimoni suddetti, ne hanno promesso, e ne promettono inviolabile osservanza sotto raffazione d'ogni danno, interese, e spese, che in caso contrario patire si potesse tanto in giudicio, che fuori, e sotto obbligo di tutti li loro beni presenti, e futuri colla

